

ORARIO DI LAVORO - FINE DEL BLUFF

Qual è l'orario di lavoro di un lavoratore del gruppo Poste spa?

Due sono le opzioni:

- a) sei ore al giorno per sei giorni la settimana.
- b) sette ore e dodici minuti al giorno per cinque giorni la settimana.

Così prevede il vigente CCNL.

Ma poiché nelle aziende del gruppo Poste spa una cosa sono i contratti e gli accordi, ed un'altra la realtà quotidianamente vissuta, accade che tali limiti da vengono violati con sistematicità.

Per anni, si diceva ai lavoratori: "è vero, non sempre l'orario si rispetta, ma dobbiamo fare tutti dei sacrifici per il risanamento aziendale". Ed i lavoratori, rimboccandosi le maniche, non si sono tirati indietro.

Ma oggi a fronte di un'azienda che sbandiera ai quattro venti l'attivo di Bilancio e che quindi è stata risanata (ma da chi...!), perché i lavoratori devono vedersi costretti a violare quello che sta alla base di un rapporto di lavoro dipendente e cioè: la prestazione oraria offerta a fronte di una contropartita in denaro?

Ma è semplice, rispondono i capi: prima

bisognava risanare l'Azienda, oggi sono gli obiettivi sempre più stringenti a determinare intollerabili violazioni contrattuali, in primis sull'orario.



Targa ingresso Filiali 1 e 2 a Pistunina

E no, cari amici, così la storia non può più continuare. Il tempo delle favole è finito ed è bene che tutti rientriamo in quelle che sono delle normali dinamiche di Relazioni Industriali.

Noi come SLC-CGIL facciamo la nostra parte che è quella di pretendere il rispetto dell'orario di servizio per tutti i lavoratori.

La morte nel corso di una rapina di un collega di Palermo, che si trovava in ufficio oltre l'orario d'obbligo, ha riproposto in maniera drammatica il problema.

Abbiamo già scritto una apposita nota ai vertici delle due Filiali messinesi, chiedendo che l'Azienda si faccia carico, a scanso di responsabilità, di ribadire le norme contrattualmente previste sul rispetto dell'orario di lavoro, norme che prevedono solo in casi eccezionali ed opportunamente autorizzati, di restare in ufficio oltre le sei ore previste.

Continua a pag. 2

Riscopri
insieme a noi
i tuoi
diritti



SOMMARIO:

ORARIO DI LAVORO FINE DEL BLUFF	1
E SE NON FOSSE...	1
MODELLI 36	2
COORDINATORE CAPI SQUADRA PORTALETTERE	2
ASSEMBLEE SUL TERRITORIO	3
UN MESE DI LAVORO	3
LA DONNA E IL LAVORO	3
FUOCO DI PAGLIA...	4
C'ERA UNA VOLTA	4
POSTA ELETTRONICA	5
RECAPITO 2004	5
IL CONTROCANTO	6
UNO SGUARDO SUL RECAPITO	6
... IL MIO PUNTO	7
C'E' ... POSTE PER TE	7

... E SE NON FOSSE SOLO CURIOSITA'?

Riteniamo sicuramente di dover ringraziare quanti, e credeteci sono molti, hanno avuto almeno la curiosità di leggere il primo numero del nostro giornale. Abbiamo messo in circolazione più di 550 copie eppure non sono bastate. Molte erano le fotocopie che giravano nei corridoi degli uffici, e lo si intuiva da una diversa pinzatura dei fogli stessi. Ma ciò che è

avvenuto ieri è ormai acqua passata. Dobbiamo continuare a mantenere le nostre promesse. Eccoci qui, ad un mese esatto dalla prima uscita, di nuovo in mezzo a voi per raccontarvi e raccontare del nostro dialogo, delle vostre esigenze, del nostro impegno. Come avrete sicuramente notato, in rispetto della vostra grande attenzione, abbiamo già rinnovato la

veste grafica del giornale. Era nei nostri pensieri, ma abbiamo voluto farlo da subito per essere più chiari, più scorrevoli e di più facile consultazione. Continuate a seguirci, gli argomenti che verranno trattati di volta in volta non sono altro che il vostro quotidiano, con noi al vostro fianco, per un percorso che ci vedrà sempre insieme. ... **GRAZIE!**

Art. 28 CCNL . . .**Continua dalla 1ª pagina**

Ma l'azienda, non può da un lato pretendere il rispetto dell'orario e dall'altro non mettere in condizione tutti i lavoratori di poter ultimare il lavoro nei tempi previsti.

Ci riferiamo, soprattutto, ai colleghi degli uffici postali i quali, dopo aver garantito l'operatività allo sportello, devono provvedere a tutte le contabilità di retrospettività, sistemare i dossier titoli, ricevere i clienti e fare budget.

Fare tutto e sistemare tutto, per essere in condizione l'indomani mattina di aprire puntualmente lo sportello al pubblico, comporta spesso di sfiorare l'orario.

E se succede qualcosa? I primi a pagare saranno quei lavoratori che non solo restano in ufficio oltre l'orario, ma paradossalmente lo fanno dopo aver certificato strisciando il badge.

LA PAURA DI EVENTUALI DISTACCHI, NON PUO' ESIMERCI DA RISPETTARE LE REGOLE.

Con la paura non si va da nessuna parte, e non lamentiamoci se giorno dopo giorno vediamo sempre più calpestati i nostri diritti.

Se non ci battiamo per quello che ci spetta, allora forse è meglio cambiare mestiere.

Torneremo sull'argomento, senza escludere, qualora se ne dovesse manifestare la necessità, di far intervenire gli organi competenti in primo luogo l'Ispettorato Provinciale del Lavoro.

Modelli 36 LE POSTE MIGLIORANO LA QUALITÀ DEI SERVIZI. . . MA SOLO A PAROLE

Ciò che accade in Sicilia, ed in particolare a Messina e Provincia ha dell'incredibile. Ci riferiamo a quanto si è verificato a partire dal mese di aprile, quando cioè, l'Azienda Poste ha messo in pratica quanto, con uno scarno comunicato, alcuni giorni prima aveva partecipato. Lo stesso informava che alcuni furgoni, che espletavano il servizio di ritiro di pacchi e corrispondenza dagli Uffici postali di Messina e provincia a doppio turno, non avrebbero più effettuato il ritiro nel turno serale.



Furgoni adibiti al ritiro della corrispondenza

Ma cosa significa di fatto tutto ciò per i lavoratori e per il cittadino/cliente di **Posteitaliane** ??..... Per i lavoratori del settore Trasporti vi sono i disagi ed il rischio che i mezzi viaggino con un carico ai limiti della sicurezza e che il collega, quindi, compia il lavoro di due unità...; ma su questo i lavoratori ormai hanno fatto l'abitudine... per cui si tratta solo di fare ancora ulteriori sacrifici.

E per il cittadino/cliente..? Bene, per lui accade che, se dalle ore 13,30- 14,00 in avanti spedisce un prioritario, un pacco, una raccomandata, un postacelere (da uno di questi U.P.: Santo Stefano di Camastra, S.

Agata Militello, Capo D'Orlando, Tortorici, Brolo, Patti, Barcellona, Milazzo, Oliva-rella, Villafranca Tirrena, così come le succursali della Città n. 2, n. 5, n. 18, Messina Centro, Messina Ferrovia, Contemplazione, Contesse, S. Teresa Riva, Giardini o Taormina), il suo invio rimane fermo fino all'indomani e cioè per 24 ore. Questo accade persino se il destinatario risiede nello stesso luogo dove ha sede l'Ufficio Postale dove è stato effettuato l'invio. La spedizione, infatti, verrà ritirata, lavorata ed

avviata alla distribuzione con un ritardo di 48 ore ledendo anche l'immagine Aziendale. Se questa è qualità, che i responsabili di questo (dis)servizio si vergognino!!! La nostra Organizzazione Sindacale, ha deciso di denunciare tutto questo, attraverso gli organi di stampa, le televisioni locali e la RAI regionale, informando tutte le Associazioni dei Consumatori e tutta l'opinione pubblica su ciò che Poste Italiane pubblicizza come servizi di qualità e che qualità alla fine non è. Da ciò si evince quanto possano essere scadenti i risultati di una organizzazione a dir poco improvvisata e poco attenta alle vere esigenze del lavoratore e del cittadino.

NOMINATO COORDINATORE CAPISQUADRA PORTALETTERE

Il collega **Giuseppe Scarcella**, dell'UR di Via Torino, è stato eletto coordinatore provinciale dei capi squadra portalelettere.

L'elezione è avvenuta il 13/05/05 al termine di una riunione dei capi squadra delle due Filiali di Messina, unitamente al Polo Corrispondenza, svoltasi nei locali della Segreteria Provinciale SLC-CGIL di Viale Europa nr. 48.

Tra le problematiche affrontate: l'abuso da parte dell'Azienda nella utilizzazione degli stessi per far fronte a carenze sia di carattere strutturale che imprevedibili, nel settore del recapito.

"Ci batteremo affinché l'Azienda riconosca, a tutti i capi squadra, il ruolo e le mansioni che ci competono", questa la dichiarazione a caldo del neo eletto coordinatore.



AVVIATA LA FASE COMUNICATIVA PARTITE LE ASSEMBLEE SUL TERRITORIO

L'UR di via Torino, S. Teresa, S. Agata di Militello., Ali Terme, Messina 18, Messina Centro, con annessi gli Uffici vicini. Questi i primi Uffici che hanno visto la nuova SLC-CGIL impegnata in assemblee sul territorio.

Dobbiamo constatare, con molta soddisfazione, che non è mancato né l'interesse né la partecipazione, che ci ha dato modo di dibattere ampiamente i principali problemi di categoria.

Resta ferma la preoccupazione sulle prospettive di questa Azienda, paragonata ad un cantiere sempre aperto, del quale si sa quando i lavori sono iniziati ma non se ne vede la fine o quantomeno un prosieguo normale.

Eravamo in pesante passivo e quindi di conseguenza in

QUESTA AZIENDA . .
UN CANTIERE
SEMPRE APERTO.

USCIREMO DAL
TUNNEL?

I DIPENDENTI
STANNO AD
ASPETTARE

piena emergenza. Ora siamo in attivo ma l'emergenza continua.

Usciremo dal tunnel? Avremo la forza di riconoscere, una volta per tutte, cosa siamo riusciti a fare e definire seriamente cosa, e soprattutto come, fare per il futuro?

I dipendenti di **Posteitaliane** stanno ad aspettare e nel frattempo producono.

COORDINAMENTO DONNE

LA DONNA E IL LAVORO

Il mondo e la cultura contemporanei fanno emergere, come problema sempre più rilevante, la qualità del rapporto donna-lavoro. Soprattutto perché, nell'ambito del mondo occidentale, la donna deve spesso sacrificare se stessa e, quando sposata, la propria famiglia, per poter accedere nel mondo del lavoro.

Com'è possibile conciliare il lavoro con tutto il resto, con la famiglia, la gestione della casa e lo sviluppo della propria personalità? Quando il lavoro viene visto come occasione e strumento di crescita personale, quando l'Azienda presso cui si lavora coinvolge a tal punto da divenire parte

integrante e preponderante della vita della persona stessa? Diventa sempre più difficile conciliare la vita ordinaria domestica e familiare con il lavoro, si fanno sacrifici, con generosità si impegna ogni risorsa, umana e mentale, per essere sempre pronte e all'altezza di quanto le novità aziendali richiedano, di quanto il mercato del lavoro sempre più frenetico pretenda.

Sacrifici e sacrifici che le donne sanno ben affrontare. Poi si può anche incappare in quella triste realtà che si chiama mobbing e di incorrere nelle pressioni aziendali colme, assai spesso, di evidenti segni di **disistima** . . .

Eppure, su tutto, dovrebbero

UN MESE DI LAVORO OVVERO: "IL RISPETTO DEGLI IMPEGNI"

Nulla di assolutamente sopravvalutato nel dire che questo mese, il lavoro svolto, non è stato cosa da poco.

Oltre che ad impostare la linea sindacale che, in pratica, non è altro che quella presentata nelle prime assemblee con la base, abbiamo cominciato a mettere in campo delle azioni a difesa dei principali diritti di tutti i lavoratori.

Per la conoscenza immediata di tali azioni, di cui alcune, sono state oggetto di volantini, vogliamo ricordare tra queste: l'assistenza fiscale gratuita per tutti gli iscritti al SLC-CGIL; la nota al Direttore della Filiale 1 sulla violazione della privacy, in merito alle liste del personale "assenteista"; una nota di chiarificazione sul permesso per lutto, dove pare che vi sia una disposizione interna, a tutt'oggi non applicata; una nota diretta ai Direttori delle due Filiali ed al Direttore del Polo Corrispondenza, sull'utilizzazione del personale caposquadra portalettere, per il preciso rispetto del loro ruolo.

Infine, e non per importanza,

una nota, diretta ad entrambi i Direttori di Filiale, sul rispetto dell'Art. 28 del CCNL, per quanto attiene l'orario di lavoro (ampiamente trattato nell'articolo di prima pagina), laddove si chiede un intervento degli stessi, a scanso di eventuali responsabilità, al fine di ribadire e per iscritto, l'assoluta divieto di fermarsi in ufficio se non espressamente autorizzati.

Come potete vedere, il nostro impegno continua e, certamente, senza alcuna pregiudiziale per nessuno, anzi la più ampia ricerca di dialogo per una sempre migliore intesa nel rispetto dei diritti di tutti. Per dirla alla Don Camillo, salvando la capra dei lavoratori ed i cavoli dell'Azienda !!!



La sede del SLC-CGIL
di Messina

prevalere i rapporti umani e soprattutto il sacro rispetto della persona. Ma non sempre il mercato è concepito come servizio alla persona.

Bisogna **CAPIRE** l'Azienda, ma è anche necessario riaffermare con forza il diritto alla dignità della persona.

Giovanni Paolo II, in una sua enciclica, ha definito la famiglia: "Culla della vita e dell'amore nella quale l'uomo nasce e cresce"; quindi è la cellula fondamentale della società.

La donna nella famiglia ha un ruolo assolutamente fondamentale. E' necessario che il mondo del lavoro in tutte le sue sfaccettature dia maggior risalto a questo aspetto perché una donna che lavora e che ha la possibilità di curare e servire la propria famiglia, è una persona che in modo straordinario contribuisce a creare una società più sana, più equilibrata, più serena e, dunque, anche più disposta a produrre e a produrre meglio.

FUOCO DI PAGLIA O FUOCO DI STERPAGLIA !

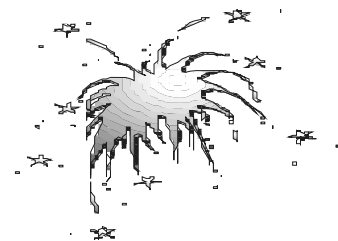
La prassi vuole che quando ci si sente lontani da una immediata percezione sui reali contenuti di un qualsiasi moto od evento, che opera al nostro fianco, ci risulta spontaneo classificare il tutto come un qualcosa di effimero e facilmente mutabile. Riteniamo, evidentemente, questo atteggiamento assai discutibile proprio per ciò che ci riguarda e per ciò che, di contro, rappresenta un atteggiamento umano che a nulla volge se non a quei sani principi di correttezza ed onestà per l'assoluto rispetto di uomini e cose che quotidianamente ci orientano verso traguardi di vita onesta e solidale. E sono proprio i traguardi, che certamente raccontano l'esistenza dei singoli, che ci impongono pacate riflessioni e postumi giudizi.

Questa Organizzazione Sindacale, così rinnovata al suo interno, si è imposta dei traguardi, si è tracciata dei percorsi che vuole assolutamente condividere con chi crede nella correttezza, rinnegando compromessi e prevaricazioni. Siamo fortemente convinti che ognuno di noi occupa il posto che attualmente ha, non in funzione di deliberati lasciati ma, in funzione del proprio comportamento e della propria trasparenza. Dovendo, pertanto, dar conto del proprio operato, giorno dopo giorno.

A poco servirebbe la paglia o la sterpaglia se devi riscaldare il tuo inverno. Ci vogliono legni duri, che durano e che riscaldano. Ed anche se costa fatica trasportarli, tagliarli ed accatastarli per il

rigido inverno, sai che certamente non sarà il fumo ad avvolgerti ma il calore di una fiamma vera ed avvolgente, a riscaldare i tuoi freddi giorni.

Credimi, è più serio che ognuno pensi alla propria legna, curandola e controllandola spesso, perché, non sia mai, pensando alla paglia degli altri, non ti trovi tu, proprio tu, un giorno, con un pugno di sterpaglia.



C'ERA UNA VOLTA . . .

PERSONAGGI, UFFICI ED APPARATI . . . DELLA NOSTRA STORIA.

Nell'era in cui, di punto in bianco, definendolo **"vecchio carrozzone"** si è voluto cancellare con un colpo di spugna tutto ciò che, nel bene o nel male, questa Azienda, ex Amministrazione PT, ha fatto ed ha rappresentato, vorremmo dare un piccolo spazio alla nostra storia. Con il vostro aiuto e se lo ritenete condivisibile, vorremmo pubblicare ogni mese un qualche ricordo che ha fatto storia nel passato della nostra Azienda. Mi riferisco a foto di colleghi che vi hanno lavorato, a foto di locali, di macchine ed apparati vari che hanno segnato un'epoca, e quant'altro crediate possa far piacere conoscere.

Nulla di nostalgico e di particolarmente impegnativo se non il dilettersi, rilassandosi un po' e contemporaneamente fare memoria su persone e cose che a volte ci appartengono in quanto ancora possibilmente parte dei nostri ricordi.

Aspettiamo le vostre foto, con l'annotazione di ciò che rappresentano.

Spedite a:

SLC-CGIL MESSINA
VIALE EUROPA, 48
C'era una volta Poste
98123 MESSINA



26 Luglio 1964

S. Teresa di Riva

Nuovo Ufficio PT

In alto: il Sacerdote benedice il Crocifisso nelle mani della Direttrice, sotto gli occhi del Direttore Provinciale di allora.

In basso, nella sala del telegrafo: La Direttrice Stancampiano, il Direttore Provinciale, Carnabuci, Intiliso, la sig.ra Lenzo e Saitta seduto alla telescrivente.

CON UNA SCOPA BEN POSIZIONATA, SI PUÒ ANCHE DARE UNA SPAZZATA.

A parte la battuta che ci riporta ad una vecchia chicca di Totò, ciò che è stato allora oggetto di grande ilarità ci conduce oggi nel più assoluto sconcerto. Non è affatto paradossale il riferimento, poiché riteniamo si stia superando ogni limite di umana sopportazione. Su questo argomento, alla cui completa esposizione non basterebbe carta per dettagliarlo nel suo complesso, ci eravamo già affacciati nel precedente numero del giornale (bacchetta magica o lampada di Aladino) e purtroppo, visti i parecchi riscontri con relative segnalazioni, torneremo sicuramente ancora per dare voce ed assenso a quanti hanno di che lagnarsi, ma, soprattutto, nella speranza che "qualcuno" si renda conto che "forse" a tutto c'è un limite, se non

altro logico e naturale o forse meglio fisiologico. **Webmail - fase sperimentale**, o per chi lo preferisce: "canale complementare". Sicuramente, nel festeggiare l'arrivo del nuovo anno, qualche mese fa, i postali si saranno chiesti: "cosa troveremo di nuovo nel 2005?" Pochi giorni, e scoperto l'arcano. **La posta elettronica**. Comprendiamoci, assolutamente condivisa e condivisibile come strumento. E' il nuovo canale di comunicazione del nostro tempo, assolutamente valido ed oseremmo dire indispensabile, senza alcuna retorica. Ma, nelle mani sbagliate e con un uso improprio e personale, eccolo diventare l'attuale tormentone quotidiano che ti complica la vita e ti esaspera ancor di più, oltre il tuo non

Spazio occupato: 898 di 20480		
Oggetto	Data	D
COMUNICAZIONE N 82	27/04/2005 08:13	1*
COMUNICAZIONE N 82	27/04/2005 08:12	1*
Annullo del 23 Aprile	26/04/2005 12:54	7*
Annullo del 23 Aprile	26/04/2005 12:39	7*
Annullo del 23 Aprile	26/04/2005 12:35	7*
Annullo del 23 Aprile	26/04/2005 12:28	7*
Incassi C/terzi	26/04/2005 12:15	8

Sei dei messaggi selezionati Altro
 cella Verifica arrivo nuov
 n: Posta arrivata

RAGGIUNTI GLI OBIETTIVI RECAPITO 2004



Furgone di trasporto
corrispondenza

Nonostante le difficoltà, i problemi e le carenze strutturali i lavoratori di Poste Italiane spa, ancora una volta, dimostrano grande attaccamento all'azienda e non lesinano sacrifici per il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Ci riferiamo, in particolar modo, a tutti i colleghi impegnati nel settore del recapito. Con deliberazione 29/03/2005 del Ministero delle Comunicazioni, sono stati resi noti i dati relativi alla qualità del servizio postale per il secondo semestre 2004.

Ebbene, si evince che tutti gli standard di consegna sono stati rispettati e in molti casi addirittura superati.

Nel dettaglio questi i dati ufficiali:

CORRIERE ORDINARIO INTERNO

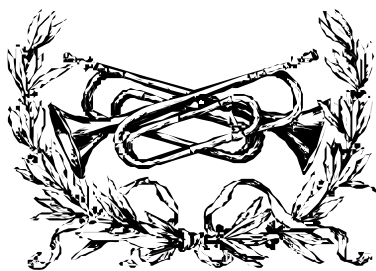
	J+3	J+5
Parametri di qualità	93,0%	99,0%
Risultati conseguiti	94,8%	99,1%

CORRIERE PRIORITARIO INTERNO

	J+1	J+3
Parametri di qualità	87,0%	99,0%
Risultati conseguiti	88,2%	99,1%

Speriamo che l'Azienda Poste si ricordi di questi sacrifici e non continui a considerare il recapito come una sorta di zavorra trainata dal Bancoposta.

facile quotidiano. Tra l'altro, ci sembra di essere tornati a scuola: "Maestra, ho imparato la poesia". "Bravo Pierino. Avete visto, Pierino ha imparato la poesia". - Se si potesse chiedere solo un po' di buonsenso per dire basta! Non è possibile sopportare ancor oltre. E' ora di capire che dietro gli sportelli non si ha più tempo da perdere. Non possiamo andare a stampare una circolare ed imbarbarci in stucchevoli sviolinate, e ancora ripetute due, tre, quattro volte, per e-mail e per pegasus, e poi la macchina si blocca, tu imprechi, il cliente si spazientisce, tu sbagli e così in continuazione, sino a che non ti passa la giornata ed a coronamento del tuo nervosismo ti dicono anche che non hai fatto niente, che ti devi dare una mossa. Intanto le 6 ore sono passate, e tu, anche per i loro passatempi, sei ancora in Ufficio a sbatterti la testa fuori orario. E tutto questo per chi? Non mi si dica "per il tuo pane" o "per il tuo posto di lavoro". Questi ce li siamo già guadagnati facendo ciò che ha permesso a questa Azienda di essere ciò che oggi è. La nostra coscienza è a posto. Sono altri che stanno giocando (molto sporco). Vogliamo e pretendiamo la quantificazione del nostro lavoro. Per i miracoli ci dobbiamo ancora attrezzare. Intanto ci stiamo perdendo pace e salute. Fossimo anche l'unica provincia a sostenerlo, vogliamo le verifiche sui tempi di lavorazione a tutti i livelli, affinché non esistano dipendenti di serie A o di serie B, e ciò nel rispetto di ruoli e capacità individuali, a tutti i livelli.



Hanno avuto il coraggio di chiamarlo con un nome altisonante e impegnativo: **ELIMINA CODE** (per la serie non c'è limite al masochismo.....). Si tratta di un piccolo totem di colore giallo/verde che da qualche mese è diventato il terrore di sportellisti e clienti. Sono le caviglie umane che giornalmente vivono sulla loro pelle i problemi, i disagi, i guasti a ripetizione del software in questione (ma con un modesto rullo di numeri e un display, tipo supermercato, non avremmo fatto meglio e a costi più contenuti?.....).

Per risolvere il problema delle lunghe

IL CONTROCANTO

attese negli uffici postali, sarebbe bastato aumentare il personale e il numero degli sportelli aperti. Troppo facile e ovvio. Allora qualche "cervellone" lautamente pagato, ha pensato bene di inventarsi il totem verde, bello a vedersi con i suoi pulsanti bicolore e con un "gradevolissimo" scampanello che macina senza sosta gli zebedei di lavoratori e clienti.

I clienti che incappano nel totem verde, entrano in un girone dantesco: A32, C48, P72, L102, i display brulicano di numeri e lettere e nello scampanello generale (ricordate gli zebedei.....!!) tanti poveri cristi vagano come zombi negli uffici postali alla ricerca dello sportello giusto. In alcuni uffici postali, si organizzano vere e proprie riffe con ricchi premi per chi azzecca lo sportel-

lo, in altri ci si sfida, come sui banchi di scuola, in avvincenti battaglie navali. E per la serie al peggio non c'è mai fine, fidati guardiani del totem sono gli addetti del Team qualità (si continua con i nomi altisonanti.....!!) che loro malgrado, facendo buon viso a cattiva sorte, girano gli uffici con l'intento di autoconvincersi e convincere che il sistema funziona. Se qualcuno osa metterlo in dubbio, allora è contro il verbo dell'azienda.

Ci permettiamo un piccolo suggerimento: dal momento che il lessico ha la sua importanza, tenete pure il piccolo totem e fatelo crescere e moltiplicare in tutti gli uffici (perseverare è diabolico....) ma almeno chiamatelo con il nome giusto che non può essere che il **CREA CODE**.

UNO SGUARDO SUL RECAPITO: "MA QUALI FERIE ?"

C'era una volta l'Areola, ossia quell'aggregazione di 4 o più portalettere alla quale veniva assegnata, in pianta stabile, una unità di scorta, ove si operava in perfetta armonia e, all'interno della quale, ci si organizzava le giornate di congedo in modo quasi del tutto autonomo. Affermare che L'Azienda Poste, forse senza neanche rendersene conto, aveva

realizzato, con essa, il miglior compromesso tra efficienza e risparmio, in tema di organizzazione, nel settore recapito, non mi sembra poi un azzardo.

DALL'AREOLA
ALL'AREA
TERRITORIALE

INTANTO
ALL'UR DI VIA
TORINO
SONO
BLOCCATE LE
FERIE

C'era, dicevamo, e adesso non c'è più. Adesso la chiamano Area Territoriale, ma la differenza, purtroppo, non consiste soltanto nella scelta della nuova denominazione, bensì e soprattutto, nell'averla privata della unità di scorta, di quella magnifica unità di scorta che, professionalizzata a puntino, era in grado di provvedere, in caso di assenza del titolare, al completo azzeramento del corriere giornaliero, garantendo, altresì, il sacrosanto diritto alle ferie, proprie e degli altri componenti l'areola stessa, si fosse trattato di quelle estive o, più semplicemente, di giornate di congedo richieste, a vario titolo, nel corso dell'anno.

Tutto ciò è ormai solo un nostalgico ricordo, così come un'utopia credere sia possibile aver concessa una giornata di congedo ordinario, senza prima dover affrontare una miriade di problemi.

E' di pochi giorni fa la notizia del blocco delle ferie, imposto presso l'U.R. di via Torino, in attesa che se ne verifichi la "normalizzazione", a causa di "criticità" riscontrate (leggi malattie, infortuni ecc.). Sorvoleremo, volutamente, sull'impegno, puntualmente disatteso dall'Azienda, secondo il quale tale tipologia di assenze doveva esser affrontata con l'assunzione di personale a tempo determinato, per riferire di un recente incontro, in sede regionale, tra Poste e le OO.SS. ove si conferma che la copertura delle vacanze avverrà con personale a tempo definito, come tutte le carenze derivanti da assenze. Va da sé che tra le assenze, genericamente intese, debbano annoverarsi le ferie, in particolare quelle programmate e quelle estive.

Come al solito si è scelta la strada più agevole nonché la più "risparmiosa": si blocca tutto e chi si è visto si è visto!!

Sembra, allora, quanto mai necessario, ricordare all'Azienda che vi sono portalettere con un residuo ferie a due cifre, ferie che il CCNL prevede debbano essere usufruite, al massimo, entro il mese di giugno dell'anno successivo cui le stesse si riferiscano.

Intanto il periodo estivo è alle porte!!



I motorini dei
portalettere



SLC-CGIL Messina
Sindacato lavoratori
comunicazione

Segreteria Provinciale:

Viale Europa 48, scala A, Int. 1
 98123 Messina
 Tel.- FAX nr 090-694070
 E-mail: slc@cgilmessina.it

ORARIO DI SEGRETERIA

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ
DALLE 16,30 ALLE 20,00

I nostri numeri a portata di mano:

B. Oriti	334-9539210
G. Di Guardo	335-6654606
= =	329-3008622
C. Stancampiano	333-1190868
N. Caminiti	349-3294761

...il mio ... Punto!

Obsequium amicos, veritas odium parit.

(L'ossequio genera amici, la verità odio)



Questa sentenza di Terenzio, di spiccata epoca classica, ancor oggi si rispecchia in vari proverbi nelle lingue europee. In italiano è rimasta solo la massima "la verità genera odio", trasferendo il concetto del valore seducente dell'adulazione in un altro, assai noto proverbio latino: **"Adulator propriis commodis tantum studet** (L'adulatore

tiene di mira solo i suoi interessi; e sempre mosso dall'interesse). Più figuratamente, tirando in ballo un proverbio dei nostri tempi: **"Muove la coda il cane non per te ma per il pane"**. Con molta sincerità, saremmo sempre più propensi a capire e valutare attentamente ogni facile adulazione anziché accettarne a priori le piacevoli solleticazioni. Meglio avere la consapevolezza di dialogare in leale contraddittorio, che sentirsi appagati e onorati del tacito ossequio, generatore di falso consenso e strisciante accondiscendenza.

C'è ... Poste per te - Risposte ai colleghi su domande di interesse generale.



Tabelle 109

Molti colleghi si lamentano del pagamento delle Tab. 109, la cui liquidazione avviene con alcuni mesi di ritardo

rispetto alla prestazione o prestazioni effettuate e che, in tutti i casi, non essendo chiaramente specificate si fa fatica, nel caso di più tabelle, a controllarne le voci di incasso. **R:** Ad onor del vero dobbiamo chiaramente dire che, molto spesso, le Tab. 109 non vengono presentate subito dopo la missione stessa, ma senza alcuna ombra di dubbio il loro pagamento deve avvenire assolutamente entro il mese successivo alla loro presentazione. Ricordiamo comunque ai colleghi che stiamo per intervenire sul proble-

ma attenzionandolo in maniera forte e che, relativamente alla durata ed alla distanza delle stesse, può essere chiesto un anticipo da riscuotere con bonifico domiciliato. Per quanto poi riguarda il controllo delle voci in busta paga e del loro dettaglio, al fine di poter esercitare il relativo e personale controllo, vi daremo sicuramente maggiori informazioni più avanti, in quanto riteniamo che per la materia vi sia una evidente lacuna che dovrà essere colmata al più presto da chi, per competenza, è preposto a dare una chiara risposta a questa legittima richiesta.

Consegna chiavi Ufficio.

Due e-mail, una telefonata ed un incontro a quattrocchi hanno detto dell'argomento di tutto e di più, sentendosi umiliati ed offesi per come viene considerata e molto spesso imposta, la consegna chiavi per la sostituzione del

titolare di un Ufficio, soprattutto monooperatore. **R:** Cogliamo l'occasione per ribadire a tutti i colleghi che, nel caso in cui non è possibile il controllo di fondi e valori all'interno dell'Ufficio, in reale contraddittorio, bisogna assolutamente **rifiutarsi** di ricevere passaggio chiavi. Detto adempimento non va certo fatto a casa, al bar o peggio ancora per strada. La responsabilità di ciò che andiamo a ricevere o consegnare non è cosa da poco e può essere oggetto di conseguenze assai pesanti. Inoltre dette consegne vanno fatte in orario di servizio, tranne che, per motivi eccezionali, possono andare oltre l'orario d'obbligo, ma sempre e comunque autorizzati per iscritto, comprensivo del relativo pagamento dello straordinario.

Aiutateci a comunicare, e cresciamo comunicando.